

PRESEPE VIVENTE AD AGLIATE

Il giorno di Santo Stefano, si rinnova e si ripropone la sacra rappresentazione che coinvolge un intero popolo e richiama pellegrini da tutta la Brianza. Promotori la Parrocchia di Agliate, di Costa Lambro e il movimento di Comunione e Liberazione.

Mercoledì 26 dicembre, S. Stefano: ad Agliate, dalle ore 15 alle ore 18 protagonista il presepe vivente rappresentato nel borgo antico accanto alla basilica romanica.

Il Presepe, ancora oggi, da 30 anni, perchè esso riafferma che quello che riempie la nostra vita di speranza è Gesù che si è incarnato nel ventre di una ragazza di 15-16 anni che, pur con tremore e paura, ha detto sì e col suo sì, dice Don Giussani, «si è assunta il compito di infondere coraggio nel cuore di ogni uomo, di sostenere la realtà tutta con le ragioni del bene».

A noi creature fragili fino a far compassione, conviventi col male che ci circonda e ci penetra, si è imposta la speranza e attraverso le scene e i quadri di vita che il Presepe ci presenta possiamo fare memoria del cammino di ogni creatura verso la salvezza, verso un destino buono, Cristo.

Nessun male, nessuna negatività può cancellare dal reale questo fatto. E Cristo e la sua venuta nel mondo, afferma il Papa Benedetto XVI, sono «segno tangibile di una potenza infinita, di una misericordia presente in questo mondo terreno affinché nel tempo e nello spa-

zio che ci è dato da vivere sia possibile scorgere il bene, attingere la letizia. Il Padre ha mandato Gesù per essere compagnia all'uomo, è uomo con noi e abbraccia tutto l'essere umano».

La sacra rappresentazione, che vede coinvolti ogni anno più di 300 comparse del luogo oltre ad artigiani e pastori con le loro greggi e i re Magi a cavallo, si concluderà alle ore 18.45 con la celebrazione della S. Messa nella basilica.

E' occasione unica perchè noi, popolo di Dio, si riscopra la nostra radice e la nostra appartenenza.

